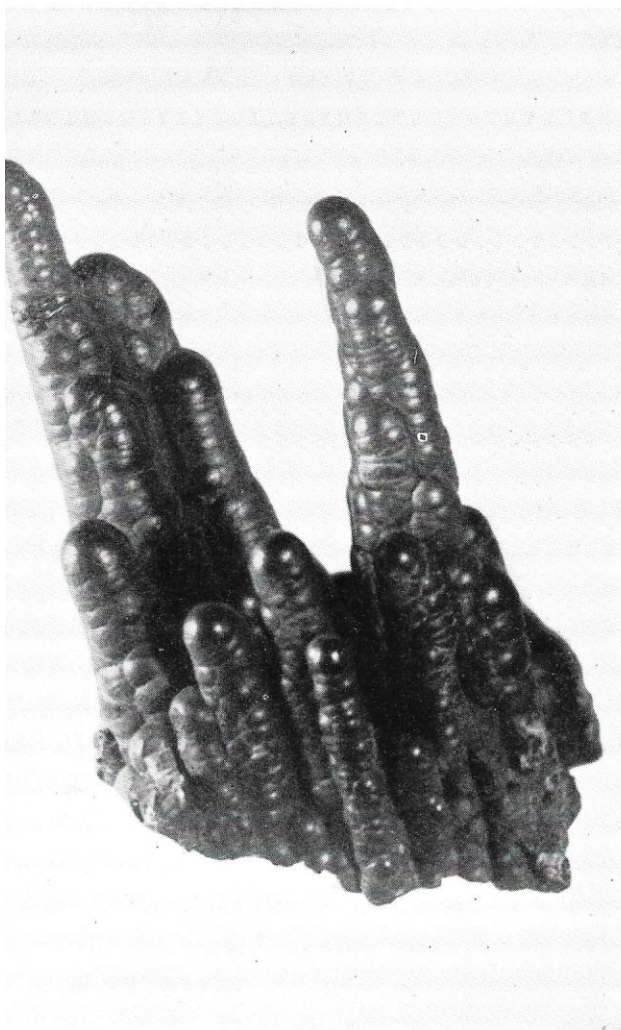


MOSTRA MINERARIA A DESIO

ANNA MARIA TOMBA



*Aggregato digitiforme di cristalli di goethite.
Dimensioni: cm. 15 × 11. Località: Val d'Aspra
(Toscana).*

Il 6 ottobre, alla presenza delle autorità locali, di studiosi, docenti universitari, collezionisti di minerali italiani e stranieri, è stata inaugurata a Desio la

mostra della collezione mineralogica del nostro socio e collaboratore Pio Mariani, sotto l'egida e con l'appoggio del Comune di Desio.

La rassegna comprende 3.500 esemplari di minerali, tutti veramente notevoli per la perfetta cristallizzazione, per l'ottimo stato di conservazione e per le dimensioni. Alcuni costituiscono dei pezzi unici, quale l'aggregato di cristalli di tetraedrite argentifera dell'Argentina, con individui tetraedrici perfetti, delle dimensioni totali di cm 14 × 12; l'altrettanto perfetto prisma esagonale di berillo, di cm 27 di altezza e di cm 14 di larghezza; i superbi campioni di associazioni di granati, cristalli rombododecaedrici, isodiametrici del diametro di cm 3 su piastra di cm 30, provenienti da giacimenti della valle Aurina, della Passiria, della val Malenco; il raro stupendo esemplare di goethite della val d'Aspra; un grandioso gruppo di cristalli di quarzo di cm 72 × 58, di kg 78 di peso ed altri minerali ancora di enorme valore collezionistico.

La raccolta in esposizione, per la maggiore parte frutto di ardue ascensioni ed escursioni compiute dal Mariano con non lievi sacrifici fisici ed economici, per il resto costituita a mezzo di scambi con l'estero, rappresenta una porzione della completa collezione di ben 7.000 pezzi.

Il ricco materiale è stato disposto, con razionalità e buon gusto, entro mobili metallici moderni e funzionali, opportunamente illuminati.

La rassegna ha mirato ad interessare non solo il naturalista, cultore o dilettante delle discipline mineralogiche, ma anche il profano.

Il richiamo maggiore è stato dato dalle vetrine in cui sono state esposte pietre lavorate e montate, gioielli originali e di alto valore anche artistico.

Singolari pure i quadri di paesaggi e di fiori, composizioni pazienti per l'accostamento ed incastramento sapienti di pietre naturali di colori appropriati e sfumati e gli originali ferma-carte in plastica fusa, racchiudenti esemplari di minerali, di fossili, di animali, di fiori, opera del Sidoti di Sesto San Giovanni.

Un angolo della rassegna è stato dedicato ai minerali fluorescenti e radicativi, che hanno destato curiosità per i suggestivi colori ottenuti sotto l'influenza dei raggi ultravioletti.

In margine alla collezione del Mariani sono state poste vetrine con raccolte pregevoli mineralogiche, petrografiche e paleontologiche di giovani naturalisti, iniziati

alla ricerca dal Mariani stesso: Luigi Sala, Mario Cazzaniga e Maria Cappellini (tutti e tre di Desio), i fratelli Antonio e Giuseppe Citterio di Como e Luigi Malacrida di Asso.

Le vetrine di centro del salone dell'Asilo Umberto I° hanno messo in mostra esemplari di fossili, provenienti dai Corni di Canzo, raccolti dal dott. Giorgio Ackermann di Canzo.

La rassegna, che si è chiusa il 31 ottobre u.s., ha presentato valore anche quale dimostrazione dell'intensa attività del gruppo naturalistico della Brianza e deve essere emulazione ed incitamento per altri nuclei di studiosi ed appassionati allo studio delle Scienze Naturali.